

CAMERA DEI DEPUTATI

N.432

ATTO DEL GOVERNO SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento
iscritto nel capitolo 1551 dello stato di previsione del Ministero
dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'anno 2026, relativo a
contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi (432)

(articolo 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549)

Trasmesso alla Presidenza il 30 luglio 2026

Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTO il regio decreto-legge. 3 dicembre 1922, n. 1584, come modificato e integrato dal R.D.L. 24 gennaio 1924, n.168, e dal D.P.R. 3 ottobre 1979 concernente la costituzione del Parco nazionale del Gran Paradiso;

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante “*Nuove disposizioni sull'Amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato*”;

VISTO il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, riguardante il “*Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato*”;

VISTI gli articoli 9 e 41 della Costituzione;

VISTA la legge 24 aprile 1935, n. 740, istitutiva del Parco nazionale dello Stelvio, nonché il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 novembre 1993 costitutivo del Consorzio dello stesso Parco in applicazione della legge quadro sulle aree protette 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la legge 21 ottobre 1950, n. 991, recante “*Ricostituzione dell'Ente autonomo del Parco nazionale d'Abruzzo*” nonché il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 novembre 1993 recante “*Adeguamento ai principi della legge quadro sulle aree protette 6 dicembre 1991, n. 394, della disciplina dell'Ente autonomo Parco nazionale d'Abruzzo*”;

VISTA la Convenzione di Washington sul commercio internazionale di flora e di fauna minacciate da estinzione (CITES), ratificata con legge 19 dicembre 1975, n. 874, che prevede una partecipazione finanziaria annua dello Stato italiano;

VISTA la Convenzione internazionale di Bonn sulle specie migratorie, ratificata con legge 25 gennaio 1983, n. 42, che prevede un contributo finanziario di adesione annuo da parte dello Stato italiano;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, istitutiva del Ministero dell'ambiente;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394, “*Legge quadro sulle aree protette*”;

VISTA la legge 28 dicembre 1995, n. 549, recante “*Misure di razionalizzazione della finanza pubblica*” ed in particolare l'art. 1, comma 40, ai sensi del quale gli importi dei contributi dello Stato in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, di cui alla tabella A allegata alla legge medesima, sono iscritti in un unico capitolo nello stato di previsione di ciascun Ministero interessato ed il relativo riparto è annualmente effettuato da ciascun Ministro, con proprio decreto, di



concerto con il Ministro del tesoro, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti;

VISTA la legge 8 ottobre 1997, n. 344, recante “*Disposizioni per lo sviluppo e la qualificazione degli interventi e dell'occupazione in campo ambientale*”;

VISTA la legge 9 dicembre 1998, n. 426, recante “*Nuovi interventi in campo ambientale*”;

VISTA la legge 23 dicembre 2000, n. 388, art. 114, comma 14, che, al fine di conservare e valorizzare, anche per finalità sociali e produttive, i siti e i beni dell'attività mineraria con rilevante valore storico, culturale e ambientale, ha previsto l'istituzione del Parco tecnologico ed archeologico delle colline metallifere grossetane e del Parco museo delle miniere dell'Amiata;

VISTO l'art. 15, comma 2, della legge 23 marzo 2001, n. 93, che, al fine di conservare e valorizzare, anche per finalità sociali e produttive, i siti e i beni dell'attività mineraria con rilevante valore storico, culturale e ambientale, ha previsto l'istituzione del Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche;

VISTI i decreti ministeriali del 28 febbraio 2002, pubblicati in G.U. n. 102 del 3 maggio 2002 e n. 107 del 9 maggio 2002, con cui il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, d'intesa con il Ministro per i beni e le attività culturali e con la Regione Toscana, ha istituito rispettivamente il Parco museo delle miniere dell'Amiata ed il Parco tecnologico ed archeologico delle colline metallifere grossetane;

VISTA la legge 31 luglio 2002, n. 179, recante “*Disposizioni in materia ambientale*”;

VISTO il decreto ministeriale del 20 aprile 2005 con cui il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, d'intesa con il Ministro per i beni e le attività culturali e con la Regione Marche ha istituito il Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche;

VISTO l'articolo 1, comma 515, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha stabilito che mediante Intesa tra lo Stato e le Province autonome di Trento e di Bolzano sono definiti gli ambiti per il trasferimento o la delega delle funzioni statali e dei relativi oneri finanziari riferiti al Parco nazionale dello Stelvio, e che con apposite norme di attuazione si provvede al completamento del trasferimento o della delega delle funzioni statali oggetto dell'Intesa;

VISTA l'Intesa di cui all'articolo 1, comma 515, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sottoscritta in data 11 febbraio 2015;

VISTE le relative norme di attuazione della Regione Lombardia con legge 22 dicembre 2015, n. 39, e della Regione autonoma Trentino-Alto Adige con decreto legislativo 13 gennaio 2016, n. 14;

VISTO il decreto costitutivo del Comitato di coordinamento ed indirizzo del Parco nazionale dello Stelvio protocollo 12491 dell'8 giugno 2016;

VISTO il comma 512 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 con cui il “Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche”



assume la nuova denominazione di “Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche e dell’Emilia-Romagna”;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda il Parco nazionale dello Stelvio, le attività da attuare si connettono in un sistema sinergico e contestualizzato, con altri Parchi nazionali, nell’ambito di una progettualità congiunta e di rete, nella visione strategica del sistema delle aree nazionali protette e quindi in continuità con le precedenti direttive, anche per l’anno in corso è prevista la partecipazione del Parco nazionale dello Stelvio alla ripartizione dei fondi previsti per le attività programmate;

VISTO il decreto del Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica n. 101 del 22 aprile 2025 recante “*Perimetrazione e zonazione provvisoria del Parco nazionale del Matese*”;

VISTO il decreto del Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica n. 238 dell’11 agosto 2025 con il quale è stato nominato il Comitato di gestione provvisoria del Parco nazionale del Matese e contestualmente affidata allo stesso la gestione dei territori di cui all’allegato A del sopra citato decreto ministeriale n.101 del 22 aprile 2025;

VISTI i decreti del Presidente della Repubblica relativi all’istituzione degli Enti parco di seguito indicati:

- a) 12 luglio 1993 per il Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna;
- b) 12 luglio 1993 per il Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi;
- c) 6 agosto 1993 per il Parco nazionale dei Monti Sibillini;
- d) 15 novembre 1993 per il Parco nazionale del Pollino;
- e) 23 novembre 1993 per il Parco nazionale della Val Grande;
- f) 14 gennaio 1994 per il Parco nazionale dell’Aspromonte;
- g) 5 giugno 1995 per il Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- h) 5 giugno 1995 per il Parco nazionale della Maiella;
- i) 5 giugno 1995 per il Parco nazionale del Vesuvio;
- l) 5 giugno 1995 per il Parco nazionale del Gargano;
- m) 5 giugno 1995 per il Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni;
- n) 17 maggio 1996 per il Parco nazionale dell’Arcipelago di La Maddalena;
- o) 22 luglio 1996 per il Parco nazionale dell’Arcipelago Toscano;
- p) 6 ottobre 1999 per il Parco nazionale delle Cinque Terre;
- q) 21 maggio 2001 per il Parco nazionale dell’Appennino Tosco Emiliano;
- r) 3 ottobre 2002 per il Parco nazionale dell’Asinara;
- s) 14 novembre 2002 per il Parco nazionale della Sila;
- t) 10 marzo 2004 per il Parco nazionale dell’Alta Murgia;
- u) 4 aprile 2005 per il Parco nazionale del Circeo;



- v) 8 dicembre 2007 per il Parco nazionale dell'Appennino Lucano- Val d'Agri- Lagonegrese;
- z) 8 luglio 2016 per il Parco nazionale di Isola di Pantelleria;

VISTI i decreti relativi all'istituzione delle aree marine protette di seguito indicati:

- a) 12 novembre 1986 "Isola di Ustica";
- b) 12 novembre 1986 per "Miramare";
- c) 14 luglio 1989 per "Isole Tremiti";
- d) 7 dicembre 1989 (e successive modifiche) per "Isole Ciclopi";
- e) 4 dicembre 1991 per "Torre Guaceto";
- f) 12 dicembre 1991 per "Cinque Terre";
- g) 27 dicembre 1991 per "Capo Rizzuto";
- h) 27 dicembre 1991 (e successive modifiche) per "Isole Egadi";
- i) 12 dicembre 1997 (e successive modifiche) per "Penisola del Sinis Isola Mal di Ventre";
- l) 12 dicembre 1997 per "Porto Cesareo";
- m) 12 dicembre 1997 (e successive modifiche) per "Punta Campanella";
- n) 12 dicembre 1997 (e successive modifiche) per "Tavolara Punta Coda Cavallo";
- o) 12 dicembre 1997 per "Isole di Ventotene e S. Stefano";
- p) 6 giugno 1998 per "Portofino";
- q) 15 settembre 1998 per "Capo Carbonara";
- r) 29 novembre 2000 per "Secche di Tor Paterno";
- s) 24 luglio 2002 per "Capo Gallo - Isola delle Femmine";
- t) 13 agosto 2002 per "Isola di Asinara";
- u) 20 settembre 2002 per "Capo Caccia - Isola Piana";
- v) 21 ottobre 2002 per "Isole Pelagie";
- z) 15 settembre 2004 per "Plemmirio";
- aa) 7 maggio 2007 per "Isola di Bergeggi";
- ab) 27 dicembre 2007 per "Regno di Nettuno";
- ac) 21 ottobre 2009 per "Costa degli Infreschi e della Masseta";
- ad) 21 ottobre 2009 per "S. Maria di Castellabate";
- ae) 21 ottobre 2009 per "Secche della Meloria";
- af) 21 ottobre 2009 per "Torre del Cerrano";
- ag) 17 marzo 2018 per "Capo Milazzo";
- ah) 17 marzo 2018 per "Capo Testa-Punta Falcone";
- ai) 22 dicembre 2023 per "Capo Spartivento".

VISTO il VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle aree naturali protette allegato al decreto del ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 27 aprile 2010, pubblicato nel Supplemento Ordinario. n. 11 del 27 aprile 2010, e in data 27 aprile 2010, n. 125;

VISTO il decreto-legge n. 173 dell'11 novembre 2022 (G.U. n. 264 dell'11 novembre 2022) recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", convertito nella legge del 16 dicembre 2022, n.204 (G.U. n. 3 del 4 gennaio 2023) con il quale, ai sensi dell'art. 4 e dell'art. 15, il Ministero della transizione ecologica assume la nuova denominazione di Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, a decorrere dal 12 novembre 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 180 "*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione ecologica*" di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n.17 del 12 gennaio 2024, recante "*Individuazione e definizione dei compiti degli Uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica*";

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 301 del 30 dicembre 2025 – Supplemento Ordinario n. 42;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2025, recante "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 302 del 31 dicembre 2025 – Supplemento Ordinario n. 43;

VISTO, in particolare, lo stanziamento destinato alla ripartizione, iscritto in tabella 9 - Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica alla Missione (18) "*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*", Programma (13) "*Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino*", Azione (4) "*Tutela, valorizzazione e gestione delle aree naturali protette e dei patrimoni naturalistici*"(4), capitolo 1551 piano gestionale 2, pari ad euro 3.015.589,00;

VISTO l'atto di indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2026 e per il triennio 2026-2028, emanato dal Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica con decreto n. 470 del 23 dicembre 2025, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 28 gennaio 2026 al n. 125;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 100 del 30 marzo 2026 – ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 4 aprile 2026 al n. 704 – con il quale è stata approvata la Direttiva generale recante gli indirizzi sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'anno 2026;

CONSIDERATO che le suddette risorse sono destinate agli Enti Parco nazionali, alle Aree Marine Protette, al fondo di premialità, al Parco tecnologico ed archeologico delle colline metallifere grossetane, al Parco museo delle Miniere dell'Appennino Tosco-Emiliano, al Parco delle Miniere

di zolfo delle Marche e dell'Emilia Romagna ed alle quote annuali di contributo finanziario per l'adesione dello Stato italiano alle Convenzioni internazionali di Washington (CITES) e di Bonn in materia, rispettivamente, di commercio internazionale di flora e di fauna minacciate da estinzione, di tutela delle specie migratorie e di salvaguardia della biodiversità;

CONSIDERATA la Direttiva del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica protocollo n. 126947 del 16 giugno 2026, agli Enti parco nazionali e alle aree marine protette per il triennio 2026-2028 con la quale, indicato il vincolo di destinazione prioritaria rispetto ai fondi per interventi a valere sulle risorse disponibili sul capitolo 1551 p.g. 2, ha lo scopo di realizzare un'azione di sistema unitaria che contribuisca ad affrontare le implicazioni ambientali, economiche e sociali delle aree naturali protette;

RITENUTO di dover prevedere un fondo di premialità da destinare agli Enti parco virtuosi;

CONSIDERATO che per la voce "Fondo di premialità" si è ritenuto di riservare una quota pari ad euro 24.114,00 su cui, tra l'altro, verranno compensati eventuali accantonamenti o disaccantonamenti intervenuti sul capitolo 1551 p.g. 2 ovvero ogni maggior onere o risparmio di spesa dovuto al calcolo in valuta dei trasferimenti obbligatori destinati alle citate Convenzioni internazionali;

VISTE le relazioni inoltrate alla Camera dei deputati ed al Senato della Repubblica per i prescritti pareri di legge;

VISTO il parere favorevole espresso dalla VIII Commissione permanente ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica del Senato della Repubblica, in data

VISTO il parere favorevole espresso dalla VIII Commissione permanente ambiente, territorio e lavori pubblici - della Camera dei deputati, in data

DECRETA

Articolo 1

(Ripartizione fondi)

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse, nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, è disposta una ripartizione del fondo di cui al capitolo 1551, piano gestionale 2, destinato ad Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni e altri organismi per l'importo di 3.015.589,00 per l'esercizio finanziario 2026, da assegnare come indicato nelle tabelle allegate, che formano parte integrante del presente decreto.
2. Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo per la registrazione.



Roma,

Gilberto

Pichetto Fratin

IL MINISTRO
dell'Economia e delle Finanze
Giancarlo Giorgetti



Prospetto Riassuntivo Ripartizione		
Beneficiari	Quota di Riparto 2026	
A) Enti nazionali Parco	1.179.425,00	All. A
B) Aree Marine Protette	626.000,00	All. B
C) Fondo di premialità	24.114,00	
D) Convenzione CITES e Bonn	446.000,00	
E) Parco tecnologico ed archeologico delle colline metallifere grossetane	270.750,00	
F) Parco museo delle miniere dell'Amiata	270.750,00	
G) Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche e dell'Emilia-Romagna	198.550,00	
TOTALE	3.015.589,00	



ALLEGATO A - Riparto fondi anno 2026 – Parchi nazionali

Parchi nazionali		Quote di riparto 2026
1	Abruzzo, Lazio e Molise	51.870,00
2	Alta Murgia	39.520,00
3	Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese	39.520,00
4	Appennino Tosco Emiliano	39.520,00
5	Arcipelago di La Maddalena	39.520,00
6	Arcipelago Toscano	39.520,00
7	Asinara	39.520,00
8	Aspromonte	51.870,00
9	Cilento, Vallo di Diano e Alburni	62.985,00
10	Cinque Terre	39.520,00
11	Circeo	39.520,00
12	Dolomiti Bellunesi	39.520,00
13	Foreste Casentinesi Monte Falterona e Campigna	39.520,00
14	Gargano	62.985,00
15	Gran Paradiso	51.870,00
16	Gran Sasso e Monti della Laga	62.985,00
17	La Maiella	51.870,00
18	Monti Sibillini	51.870,00
19	Pollino	62.985,00
20	Sila	39.520,00
21	Stelvio	62.985,00
22	Val Grande	39.520,00
23	Vesuvio	39.520,00
24	Isola di Pantelleria	39.520,00
25	Matese	51.870,00
		1.425,00



Totale



ALLEGATO B - Riparto fondi anno 2026 – Aree marine protette

Aree marine protette		Quote di riparto 2026
1	Isola dell'Asinara	15.000,00
2	Capo Caccia – Isola Piana	31.000,00
3	Capo Carbonara	31.000,00
4	Capo Gallo – Isola delle Femmine	15.000,00
5	Capo Rizzuto	15.000,00
6	Isole Ciclopi	15.000,00
7	Cinque Terre	15.000,00
8	Isole Egadi	31.000,00
9	Miramare	31.000,00
10	Isole Pelagie	15.000,00
11	Plemmirio	31.000,00
12	Porto Cesareo	31.000,00
13	Portofino	31.000,00
14	Punta Campanella	31.000,00
15	Regno Nettuno	15.000,00
16	Secche di Tor Paterno	15.000,00
17	Penisola del Sinis – Isola di Mal di Ventre	31.000,00
18	Tavolara – Punta Coda Cavallo	31.000,00
19	Torre Guaceto	31.000,00
20	Isole Tremiti	15.000,00
21	Isola di Ustica	15.000,00
22	Isole di Ventotene e S. Stefano	15.000,00
23	Isola di Bergeggi	15.000,00
24	Torre del Cerrano	15.000,00
25	S.M. di Castellabate	15.000,00
26	Costa Smeralda e della Masseta	15.000,00

2 7	Secche della Meloria	15.000,00
2 8	Capo Milazzo	15.000,00
2 9	Capo Testa- Punta Falcone	15.000,00
3 0	Capo Spartivento	15.000,00
Totale		626.000,00

